



COPPA ITALIA MISTA CAMPIONATI ASSOLUTI COPPIE MISTE

Salsomaggiore 28 ottobre - 1 novembre 2016

BOLLETTINO 2

Domenica 30 ottobre

Direttore: Nicola Di Stefano

Responsabile Layout: Livia Saibante

Stampa: Hassan El Maragi

Redazione: Francesca Canali, Alessandro Croci

Distribuzione: Gabriele Fornari, Gabriele Grogardi

TUTTI IN SEMIFINALE



Nell'ambito dei nostri Campionati, oggi abbiamo solo due certezze. La prima è che un oro è ancora alla portata di tutti, la seconda è che qualcuno raggiungerà la sede di gara in anticipo di un'ora.

È vero, le quattro Semifinali (due nella Coppa Italia Mista e due nel Coppie Miste) non sono uguali, ma l'esperienza ci ha abituati a ogni genere di scenario. Nel 2015 lo scudetto fu vinto da una squadra che, pur provvista di preziosi innesti, non era fra le favorite della prima ora. Anche quest'anno abbiamo già assistito ad eliminazioni illustri. Ai sedicesimi hanno lasciato il tabellone le formazioni Lanzarotti e Uggeri (per mano di Mofakhami e Monaco). La squadra dei detentori del titolo (Persiani) e la corazzata Fornaciari sono state fermate rispettivamente agli ottavi e ai quarti di finale dalla formazione D'Avossa. Quest'ultima rimane a contendersi il trofeo con Mortarotti, ora sua diretta avversaria, e con Montanari e Vinci, che si stanno affrontando nella Semifinale parallela.

Per quanto riguarda il Coppie, nel 2013 i coniugi Baietto sono rientrati nella Finale A da quinti classificati della Semifinale B, quindi in un certo senso da ultimi, e poi sono risultati primi. Ovviamente abbiamo anche visto vincere chi era partito in volata: ad esempio Fiaschi-Romano nel 2007.

Quest'anno Mario Abate e Alessandra Uglietti hanno stabilito un record: il loro 69,28% è il punteggio più alto mai raggiunto nelle qualificazioni.

Chi solleverà questa sera la Coppa Italia? *The answer is blowing in the wind* (la risposta soffia nel vento) direbbe il neo-premio Nobel Bob Dylan. Anche quello non era certo un finale scontato.

Programma

COPPA ITALIA MISTA

10.00	Semifinali A/B	16 smazzate
14.30	Finale 1°/2°	32 smazzate
21.15	Finale 1°/2°	16 smazzate

COPPIE MISTE

15.30	1 ^a sess. Semifinale	22 smazzate
21.00	2 ^a sess. Semifinale	22 smazzate

Sommario

► Diario dei Campionati	Pag. 2
► Coppa Italia Mista: Tabellone/Punti/Premi	Pag. 3
► Quiz del giorno	Pag. 3
► Coppie Miste: Formula e Carry Over	Pag. 4
► Coppie Miste: Classifica Qualificazioni	Pag. 5
► Articolo: "Siamo brava gente" - Croci	Pag. 9
► Risposte ai Quiz del giorno	Pag. 13
► Articolo: "Cavatappi, questo sconosciuto" - Croci	Pag. 14
► Articolo: "Salviamo le volpi" - Croci	Pag. 15
► Articolo: "C'è sempre la coda del diavolo" - Croci	Pag. 16
► Rubrica: "Si o No" - Canali	Pag. 18
► Test: "Che coppia mista siete?" - Canali	Pag. 20



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

DIARIO DEL CAMPIONATO

Francesca Canali

ANCHE IL CAMPIONATO A COPPIE SARÀ SU BBO



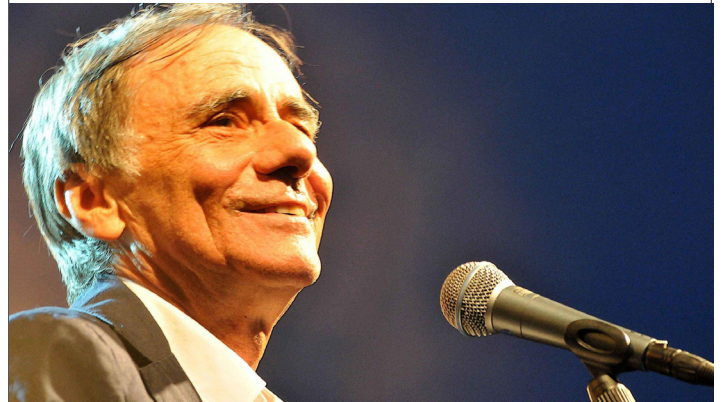
Durante ciascun turno della Coppa Italia Mista, un incontro è trasmesso in diretta tramite la piattaforma Bridge Base Online. Da lunedì mattina, i riflettori del tempo reale verranno puntati su due tavoli del Campionato a Coppie (Finale A).

BUON COMPLEANNO!



Tanti auguri all'Azzurro Max Di Franco e a Dario Guidi, che stanno partecipando a questi Campionati e oggi festeggiano il loro compleanno.

CHIAMAMI ANCORA A CUORI



La settimana scorsa il grande cantautore Roberto Vecchioni ha dichiarato ai microfoni della trasmissione televisiva "Otto e mezzo" di La7 di essere appassionato di Bridge. Oltre al Professore, tante sono le menti illustri che amano il nostro sport della mente. Alcune di loro da lunedì daranno vita a un evento di promozione del Bridge senza precedenti storici. Volete saperne di più? Controllate il diario di domani o collegatevi a BDI online: www.bridgeditalia.it

DALLA COPPA ITALIA MISTA

L'ultima mano degli **Ottavi di finale** della Coppa Italia Mista offre interessanti spunti di riflessione di gioco e controgio.

A porre l'attenzione su questa smazzata è il Campione Azzurro **Alfredo Versace**:

Board 32. Est/Ovest in zona. Dichiarante Ovest.

♠ K 10 9 8 ♥ K Q J 9 5 ♦ 8 ♣ 10 9 6	♠ A ♥ A 7 6 ♦ K Q 9 2 ♣ K J 7 5 4	<table style="border: 1px solid black; width: 60px; height: 60px; margin: 0 auto;"> <tr><td style="text-align: center;">N</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">O</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">E</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">S</td></tr> </table>	N	O	E	S	♠ J 7 5 2 ♥ 8 4 3 ♦ 10 6 5 3 ♣ Q 2
N							
O							
E							
S							
♠ Q 6 4 3 ♥ 10 2 ♦ A J 7 4 ♣ A 8 3							

A diversi tavoli, la dichiarazione ha condotto Nord al ruolo di dichiarante a 3SA, dopo aver mostrato cinque

carte di fiori e quattro di quadri. Ipotizziamo che la difesa attacchi, come normale, a cuori.

Sul ♥K, il giocatore è obbligato a lisciare. Rimasto in presa, Ovest torna nuovamente a cuori (di dama) e ancora una volta il dichiarante deve stare basso per tagliare le comunicazioni fra i difensori. A questo punto, Ovest non deve farsi prendere dagli automatismi intavolando il ♥J: non avendo rientri nei colori minori (ovvero i pali lunghi di Nord) questa mossa sarebbe inutile. Se grazie alla dichiarazione arriva a dedurre la distribuzione del dichiarante (fino a ipotizzare l'♠A secco) deve tornare a picche, per cercare di trovare nel seme le prese che gli servono per battere il contratto.

Se Ovest, seguendo questa linea di difesa, gioca picche, tocca a Nord riflettere: può ancora mantenere la *manche* se si cautela ed evita che Est entri in presa. Aniché eseguire la normale manovra dell'impasse di fiori, può tirare in testa ♣A e ♣K, ma il vero tocco di classe è giocare piccola fiori dalla mano. Se Est passa la cartina, impegna l'8 in sicurezza: ora, se Ovest entra in mano, non può incassare più che il ♠K e una fiori, oltre le due cuori sull'attacco.



Coppa Italia Mista

TABELLONE

Quarti di Finale

Fornaciari - Bridge Reggio Emilia	62	12	74
-----------------------------------	----	----	-----------

D'Avossa - C.Lo Bridge Resegone	35	43	78
---------------------------------	----	----	-----------

Savelli - Universita' Del Bridge	14	19	33
----------------------------------	----	----	-----------

Mortarotti - Idea Bridge Torino	51	6	57
---------------------------------	----	---	-----------

Montanari - Universita' Del Bridge	42	48	90
------------------------------------	----	----	-----------

Tonti - "Palcan Bridge"	37	9	46
-------------------------	----	---	-----------

Vinci - Il Bridge	26	52	78
-------------------	----	----	-----------

Mofakhami - S.Stanze Civiche	30	14	44
------------------------------	----	----	-----------

Semifinali

D'Avossa - C.Lo Bridge Resegone	36	--	
---------------------------------	----	----	--

Mortarotti - Idea Bridge Torino	30	--	
---------------------------------	----	----	--

Montanari - Universita' Del Bridge	56	--	
------------------------------------	----	----	--

Vinci - Il Bridge	36	--	
-------------------	----	----	--

Finale 1°/2°

--			
--			

PUNTI FEDERALI

Classifica	Punti Federali	Punti Piazzamento	Diritti delle squadre per anno agonistico 2016
1°	900	9	diritto alla Finale Nazionale 2017
2°	770	6	diritto alla Finale Nazionale 2017
3°	650	4	diritto alla Finale Nazionale 2017
5°	530		diritto alla Semifinale Nazionale 2017
9°	420		
17°	320		

PREMI



- ♣Coppa FIGB alla squadra prima classificata e medaglie d'oro ai suoi componenti
- ♣Medaglie d'argento ai componenti della squadra seconda classificata
- ♣Medaglie di bronzo ai componenti delle due squadre terze classificate



Quiz del giorno



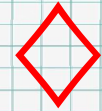
Le risposte a pagina 13



Q 8 6 5



J 10 8 6 2



J 7



K 5

Mitchell Tutti in prima

Ovest

1♥

2♥

Nord

2♦

Contro

Est

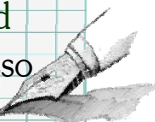
Passo

Passo

Sud

Passo

?





Formula e Carry Over Assoluti a Coppie Miste

Alla Semifinale A parteciperanno 144 coppie. Vi prenderanno parte:

le prime 114 coppie classificate della classifica finale della Fase di Qualificazione del Coppie Miste;

un massimo di 30 coppie (al massimo 5 per squadra) nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione eliminata nei Quarti o in Semifinale di Coppa Italia Mista;

esclusivamente nel caso in cui siano meno di 30 le coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione eliminata nei Quarti o in Semifinale di Coppa Italia Mista, le coppie classificate dal 115° al 144° posto della classifica finale della Fase di Qualificazione del Coppie Miste, prese in ordine di classifica in base ai posti disponibili, fino a raggiungere il numero complessivo di 144 coppie.

Le coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione eliminata nei Quarti di Coppa Italia Mista verranno artificialmente inserite, con la stessa percentuale del 34° classificato, nella classifica della Fase di Qualificazione del Coppie Miste, ordinate, a seguire dopo il 34° classificato del Coppie, in base al distacco, dal minore al maggiore, con cui la squadra di provenienza ha perso nei Quarti di Coppa Italia (nel caso in cui i 2 componenti provenissero da due squadre eliminate nei Quarti, verrà conteggiato il minor distacco) e poi in sequenza casuale.

Le coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione eliminata in Semifinale di Coppa Italia Mista verranno poi artificialmente inserite, con la stessa percentuale del 14° classificato, nella classifica della Fase di Qualificazione del Coppie Miste, ordinate, a seguire dopo il 14° classificato del Coppie, in base al distacco, dal minore al maggiore, con cui la squadra di provenienza ha perso in Semifinale di Coppa Italia (nel caso in cui i 2 componenti provenissero da due squadre eliminate in Semifinale, verrà conteggiato il minor distacco) e poi in ordine casuale.

Le prime 144 coppie della classifica virtuale così ottenuta saranno distribuite, secondo classifica e con suddivisione alla greca, nei 6 gironi di Semifinale A.

Alla Semifinale B parteciperanno, distribuite nei gironi secondo classifica e con meccanismo alla greca, le restanti coppie.

In entrambe le Semifinali le coppie divise in più gironi, giocheranno 2 sessioni di 22 mani, con formula Mitchell e top integrale.

La classifica di ciascuno dei 2 gruppi di Semifinale sarà calcolata sommando, in qualità di carry over, la percentuale media della Fase di Qualificazione (per le coppie entrate direttamente in Semifinale la percentuale assegnata artificialmente) alle percentuali di ognuna delle 2 sessioni di Semifinale.

Alla Fase di Semifinale seguirà la Fase di Finale, nella quale le coppie saranno suddivise in otto gruppi (A, B, C, D, E, F, G, H), sulla base della classifica della Fase di Semifinale.

Alla Finale A, che giocherà per il Titolo di specialità, parteciperanno 34 coppie. Vi prenderanno parte:

le prime 20 coppie classificate della classifica finale della Semifinale A del Coppie Miste;

le prime 4 coppie classificate della classifica finale della Semifinale B del Coppie Miste;

un massimo di 10 coppie (al massimo 5 per squadra) nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione finalista per il 1°/2° posto di Coppa Italia Mista;

esclusivamente nel caso in cui siano meno di 10 le coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione finalista per il 1°/2° posto di Coppa Italia Mista, le coppie classificate dal 21° al 29° posto della classifica finale della Semifinale A del Coppie Miste e la coppia classificata al 5° posto della classifica finale della Semifinale B del Coppie Miste, prese in ordine di classifica della rispettiva Semifinale e in base ai posti disponibili, secondo il seguente schema riassuntivo di ammissione per il raggiungimento del numero totale di 34 coppie:

coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione partecipante alla Finale 1°-2° posto di Coppa Italia Mista	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	0
coppie provenienti dalla Semifinale A	20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29
coppie provenienti dalla Semifinale B	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5

Le coppie partecipanti alla Finale A e provenienti dalle Semifinali del Coppie Miste saranno virtualmente ordinate in un elenco nel quale saranno posizionate, in ordine di classifica, prima le coppie provenienti dalla Semifinale A e poi, a seguire, in ordine di classifica quelle provenienti dalla Semifinale B; alla prima coppia di questo elenco sarà assegnato per la Finale A un carry over pari a un top (32 punti); il punteggio di 32 sarà poi suddiviso in parti uguali (arrotondamento standard alla seconda cifra decimale) a seconda del numero di coppie in elenco, in modo che il carry over assegnato alle altre coppie in elenco sia decrementato in modo lineare per ciascuna posizione e che l'ultima coppia in elenco abbia carry over uguale a 0 (zero).

Alle coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto nella formazione seconda classificata della Coppa Italia Mista verrà assegnato, per la Finale A, un carry over di 19,2.

Alle coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto nella formazione vincitrice della Coppa Italia Mista verrà assegnato, per la Finale A, lo stesso carry over che viene attribuito alla coppia terza classificata della Semifinale A.

Le coppie partecipanti alla Finale A giocheranno 33 incontri da 2 board, per un totale di 66 board, con formula Barometer Howell.

A ciascuna delle Finali B-C-D-E-F-G parteciperanno 26 coppie, provenienti, a seguire, 17 dalla classifica della Semifinale A e 9 dalla classifica della Semifinale B; in ciascuna di queste Finali le coppie partecipanti giocheranno 25 incontri da 2 board, per un totale di 50 board, con formula Barometer Howell.

Le coppie partecipanti a ciascuna di queste Finali saranno virtualmente ordinate in un elenco nel quale saranno posizionate, in ordine di classifica, prima le coppie provenienti dalla Semifinale A e poi, a seguire, in ordine di classifica quelle provenienti dalla Semifinale B; alla prima coppia di questo elenco sarà assegnato per la Finale di competenza un carry over pari a un top (24 punti); alle coppie successive il carry over sarà decrementato di un punto per posizione, fino al carry over uguale a 0 (zero) per le ultime 2 coppie in elenco.

Nel caso di ritiri o rinunce si scorrerà la classifica di provenienza della Semifinale.

Il Carry Over sarà assegnato secondo la posizione di classifica nella Semifinale, ma senza tenere conto delle coppie ritirate, che saranno per questo scopo considerate come non facenti parte della classifica.

Alla Finale H parteciperanno le restanti coppie, che giocheranno, suddivise in gironi, 2 sessioni di mitchell da 14 board ciascuna con formula Mitchell e top integrale.

Nessun carry over.



Assoluti a Coppie Miste

Classifica Qualificazioni



Eventuali contestazioni saranno accettate entro le ore 10:30

I gironi delle Semifinali verranno calcolati dopo la chiusura del turno della Coppa Italia Mista

Le posizioni ai tavoli saranno disponibili dalle 14:30 visibili anche sul sito federale versione classica e mobile

1°	Abate Mario	- Uglietti Alessandra	69,28	46°	Cafiero Maurizio	- Viola Giuliana	55,87
2°	Devoto Sergio	- Lucchesi Sandra	63,34	47°	Buratti Andrea	- Aghemo Monica	55,85
3°	Bonanomi Ines	- Boschini Piero Roberto	61,93	48°	Buquicchio Daniela	- Pagani Daniele	55,85
4°	Crupi Titto Domenico	- Arnone Marcella	61,29	49°	Crezzini Luciano	- Mirolli Maura	55,82
5°	Chavarria Kaifmann Margherita	- Gandoglia Alessandro	61,08	50°	Della Seta Umberto	- Mercuriali Marcella	55,78
6°	Cusati Yvan	- Fornari Luciana	60,42	51°	Di Bella Loredana	- Deprati Stefano	55,58
7°	Cervini Giuseppe	- Vermiglio Fabiana	60,19	52°	Casale Stefania Dani	- Del Castillo Gaetano	55,56
8°	Benassi Enrico	- Colamartino Franca	59,57	53°	Ferramosca Francesco	- Lanzotti Lodovica Barbiero	55,52
9°	Marinoni Pier Andrea	- Romano Elisa	59,49	54°	Pagani Giuseppe	- Rampini Mariella	55,46
10°	Olimi Paola	- Pattoso Marco	59,33	55°	La Torre Rocco	- Urbani Alessandra	55,42
11°	Astore Giancarlo	- Venini Luisa	59,31	56°	Di Francesco Antonella	- Giubilo Valerio	55,39
12°	Bassi Barbara	- Cinelli Marco	59,28	57°	Busi Elda	- Torriani Mario	55,15
13°	Balbi Gianni	- Zago Serenina	59,01	58°	Melli Antonio	- Toracca Sandra Giordano	55,13
14°	Lo Cascio Carlo	- Marzano Rita	58,91	59°	Cocca Velia	- Locatelli Bruno	55,10
15°	Guermani Federico	- Nurisio Deborah	58,78	60°	De Lerma Giorgio	- Zoli Silvia	55,07
16°	Baldi Matteo	- Gemignani Manuela	58,77	61°	Donati Giovanni	- Ruscalla Elena	55,00
17°	Cedolin Franco	- Vianello Francesca	58,68	62°	De Leo Arcangelo	- Preve Mietta	54,98
18°	Franco Arturo	- Tidone Laura	58,57	63°	Bersani Donatella	- Parrella Marco	54,98
19°	Gerli Aldo Giovanni	- Licursi Anna	58,47	64°	Biondi Paola	- Gaddi Camillo	54,87
20°	Colonna Ornella Ligambi	- Ligambi Luigi	58,45	65°	Cherubin Norberto	- Cimmino Piera	54,86
21°	Catella Enrico	- Monaco Anna	58,36	66°	Guerra Alfredo	- Panelli Daniela	54,85
22°	Nencini Giancarlo	- Zanieri Margherita	58,27	67°	Federico Rita	- Murgia Francesco	54,82
23°	Mieti Renzo	- Treossi Annarita	57,74	68°	Maestri Marzia	- Ottogalli Gianni	54,65
24°	Dalli Cardillo Alessandra	- Garghentini Cesare	57,67	69°	De Michele Galileo	- Greco Anna	54,47
25°	Costa Margherita	- De Leo Francesco	57,62	70°	Canepa Letizia	- Poggio Aldo	54,30
26°	Ghia Fulvia	- Pasquinucci Sandro	57,58	71°	De Nicola Gabriella	- Foltz Bruno	54,25
27°	Ferrari Patrizia	- Anceschi Vittorio	57,51	72°	Colazingari Massimiliano	- Ossella Geraldine	54,24
28°	Forni Costanza	- Polledro Roberto	57,44	73°	Giubilo Gianmarco	- Martellini Chiara	54,13
29°	Parelli Mirella Maria	- Smorto Domenico	57,32	74°	Gentili Patrizia	- Grimaldi Federico Alfassio	54,00
30°	Guaraldi Andrea	- Pezzuoli M.Ludovica	57,31	75°	Alzati Eugenio	- Soresini Antonella	53,96
31°	Cane Mimmo	- Lavrano Monica	57,17	76°	Sabbadini Stelio	- Sabbadini Flora	53,92
32°	Checchi Cinzia	- Pipola Giuseppe	57,15	77°	Zucchini G. Carlo	- Azzimonti Annarita	53,68
33°	Belli Cristina	- Scarsella Maurizio	57,13	78°	Marzi Floriana	- Vitale Riccardo	53,64
34°	Darui Lara	- Masoero Franco	56,88	79°	Cattani Alessandra	- Stabile Sergio	53,62
35°	Belli Giuseppe	- Giuliano Consuelo	56,78	80°	Devoto Rosa	- Villa Antonio	53,59
36°	Micheli Guido Bruno	- Satalia Sabina	56,72	81°	Battaglia Lelio	- Andrini Lucia	53,56
37°	Carnicelli Francesca	- Failla Giuseppe	56,58	82°	Fossi Niccolo'	- Taccetti Carla	53,56
38°	Bernabei Giusy	- Della Seta Livio	56,57	83°	Cipriani Stella	- Moritsch Massimo	53,52
39°	Colombo Gloria Brugnani	- Garbosi Franco	56,55	84°	Dessy Ghelli Oriella	- Giove Paolo	53,49
40°	Borzi' Viola	- Borzi' Giuseppe	56,39	85°	Rugginenti Antonella	- Sorrentino Paolo	53,49
41°	Mandelli Massimo	- Mariani Angelica	56,19	86°	Stoppini Francesca	- Terigi Claudio	53,45
42°	Delle Cave Ottavia	- Matteucci Bruno	56,17	87°	Mantica Laura Vergnano	- Mantica Roberto	53,38
43°	Salvanelli Danila	- Villani Claudio	56,13	88°	Pantaleo Genoveffa Pilleri	- Attene Angelino	53,31
44°	Murolo Massimo	- Polimeni Maria Bosco	56,11	89°	Di Martino Tiziana	- Pavoletti Alessandro	53,28
45°	Nostro Giovanni	- Arcovito Mariagrazia	55,89	90°	Garbosi Giovanni	- Olivieri Olivia	53,26



Coppa Italia Mista - Assoluti a Coppie Miste



91°	Baldassin Daniela	- Casadei Loris	53,23	142°	Cima Fabiola	- Faraoni Flavio	51,36
92°	Calamari Elena	- Ferro Giuseppe	53,14	143°	Di Febo Tiziano	- Piccioni Giovanna	51,36
93°	Porciani Roberto	- Schettino Giulia	53,12	144°	Drago Carlo Maria	- Desideri Serena	51,28
94°	Mazzarone Francesca	- Viggiano Filippo	53,10	145°	Soccorsi Alfredo	- Signorelli Serenella	51,17
95°	Fabrizi Fabrizio	- Moscardi Mariangela	53,08	146°	Libetti Alessandro	- Rossi Anna Maria	51,11
96°	Mulas Alessandra	- Spanu Carlo	53,07	147°	Bozzo Anna	- Guglielmi Enrico	51,07
97°	Bau' Giuseppe	- Gatteschi Fulvia	53,07	148°	Cicora Egidio	- Sampieri Doriana	51,07
98°	Curioni Gianni	- Prinetti Anna	53,05	149°	Cloro Enrico	- Piva Simonetta	51,06
99°	Pozzi Giulia	- Rosenfeld Eduardo	53,04	150°	Boninsegna Paolo	- Gamberucci M.Cristina	51,02
100°	Baggiani Carla	- Bartoli Piero	53,04	151°	Brunet Eugenio	- Cristaldi Carmen Gabriella	50,97
101°	Uggeri Paolo	- Gentili Luigina	53,00	152°	Posca Giuseppe	- Zola Giovanna	50,95
102°	Lucchesi Giovanni	- Michelotti Raffaella	52,98	153°	Forquet Bianca Maria	- Masci Nilio	50,89
103°	Giglio Paola	- Vitali Paolo	52,90	154°	Botta Chiara	- Buzzanca Antonio	50,87
104°	Colucci Gabriella	- Griffoni Andrea	52,89	155°	Lazzaroni Vincenzo	- Piccioni Rosella	50,86
105°	Folchini Alessandro	- Tessaro Graziella	52,75	156°	Berlendis Davide	- Beretta Paola	50,85
106°	Dunquel Giorgio	- Negri Ornella	52,67	157°	Cadel Agnese	- Gaiotti Walter	50,75
107°	Fiaschi Sabrina	- Fiaschi Andrea	52,65	158°	Bisignano Enza	- Augello Claudio	50,74
108°	Ascione Ilaria	- Stoppini Lorenzo	52,63	159°	Ceci Corrado	- Ceci Natalia	50,68
109°	Mele Nicola	- Portuese Adriana Zanoni	52,62	160°	Bellussi Luca	- Gasparini Elisabetta	50,64
110°	Chiaretto Alessandra	- Schileo Nicola	52,61	161°	Boni Annamaria	- Pauncz Peter	50,62
111°	Mangini Pietro	- Passalacqua Marilena	52,57	162°	Battistini Brunella	- Soglia Roberto	50,59
112°	Baldi Stefano	- Iapoce Francesca	52,56	163°	Comirato Paolo	- Dal Ben Teresa	50,56
113°	Mussini Cinzia	- Salsi Gianni	52,52	164°	Fruscoloni Leonardo	- Cole Margie	50,56
114°	Clair Paolo	- Arslan Carla Pagnini	52,39	165°	Cherubini Cris Pino	- Varlotta Monica	50,49
115°	De Marco Angela	- De Marco Stefano	52,39	166°	Tinivella Guido	- Tinivella Laura	50,45
116°	Censi Roberta	- Fiore Andrea	52,34	167°	Del Faloppio Claudia	- Viani Vittorio	50,41
117°	Cividin Sara De Sario	- Ricci Nerio	52,34	168°	Carinci Fabio	- Strizzi Maria Beatrice	50,41
118°	De Vincenzo Massimo	- Martellini Silvia	52,32	169°	Piscitelli Francesca	- Sabbatini Stefano	50,34
119°	Ferrantelli Nicoletta	- Perrod Roberto	52,24	170°	Cutelli Angela	- Zolzettich Giuseppe	50,33
120°	Cammarata Michele	- Matteoli Simona	52,17	171°	Lecis Cocco Ortu Giuseppe	- Martini Maria Gisella	50,31
121°	Berti M.Letizia	- Salvadori Paolo	52,12	172°	Bartolacelli Gabriella	- Bertazzoni Maurizio	50,28
122°	Bellini Massimo	- Mainoldi Monica	52,10	173°	Bacci Di Capaci Guido	- Donati Sandra	50,26
123°	Marino Leonardo	- Pisani Rosanna Goffredi	52,09	174°	Bevilacqua Pamela	- Forlano Luigi	50,23
124°	Ulivagnoli Gino	- Mercantelli Silvia	52,05	175°	Contarini Paola	- Incisa Di Camerana Baldovino	50,21
125°	Iachella Giovanna	- Corallo Giuseppe	51,90	176°	Totaro Carlo	- Totaro Maria Pia	50,18
126°	Ferro Giovanni	- Rebella Brunella	51,89	177°	Cicione Giuliana	- Quagliato Massimo	50,16
127°	Grillo Alberto	- Pistoni Liana	51,88	178°	Tambascia Maritza	- Valente Giulio	50,11
128°	Bulletti Fernanda	- Prayer Stefano	51,83	179°	Fantoni Giulio	- Fantoni Titti Ferrario	50,10
129°	Meneghini Gianluigi	- Pedani Perla	51,80	180°	Lotti Piera	- Lotti Roberto	50,05
130°	Ricci Stefano	- Severini Anna	51,80	181°	Manzano Alida	- Muricchio Enrico	50,04
131°	Cittadini Paolo	- Cattani Diana	51,76	182°	Dagnino Roberto	- Stagno Emanuela	49,94
132°	Ghezzi Paola	- La Novara Vincenzo	51,75	183°	Paolasini Sergio	- Ventura Paola	49,92
133°	Olivieri Gabriella	- Zaleski Roman	51,68	184°	Corsico Piccolino Claudio	- Garbosi Nicoletta	49,91
134°	Golin Cristina	- Lanzarotti Massimo	51,62	185°	Dal Santo Mirella	- Schiavo Antonio	49,81
135°	Benincasa Rossella	- Sabia Corrado	51,57	186°	Boscarino Riccardo	- Zancan Valentina	49,81
136°	Pucciarini Giovanni	- Tantini Rossella	51,55	187°	Rolla Daniela	- Airoldi Giancesare	49,69
137°	Alfani Gabriella	- Arcieri Pio	51,51	188°	Degli Albizzi Giovanna	- Vivarelli Colonna Giovanni	49,69
138°	Frazzetto Luigi	- Ammendolia Rina Ruggeri	51,47	189°	Cosci Cosetta	- Turletti Tola Giovanni	49,64
139°	Ghinolfi Oscar	- Pasta Marilena Boschi	51,46	190°	Mengarelli Franco	- Tiribelli Rosanna	49,58
140°	Cerocchi Roberto	- De Lucia Annalisa	51,45	191°	Cecere Amedeo	- Amici Patrizia	49,56
141°	Morelli Ambra	- Tavoschi Davide	51,45	192°	Perria Lucia	- Rosso Roberto	49,55



Coppa Italia Mista - Assoluti a Coppie Miste

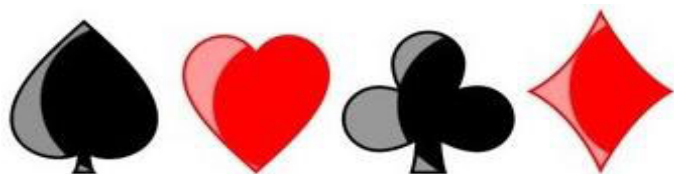


193° Fusari Emanuela - Frenna Giuseppe	49,55	244° Castelli Antonio - Scalco Vilma	47,08
194° Pennisi Francesco - Tuttobene Donata	49,47	245° Iacchetti Fabrizio - Filippini Pinuccia	47,04
195° Garavaglia Linda - Garbati Giancarlo	49,44	246° Laitano Cristiana - Miozzi Cristiano	46,99
196° Draghi Luca - Marcato Patrizia	49,40	247° Pallaroni Fabio - Pazzini Giustina	46,98
197° Faraoni Carlo - Landucci Gianna	49,36	248° Curro' Maria Letizia - D'Alessandro Vito	46,98
198° Palmieri Maurizio - Sciubba Elisabetta	49,27	249° Batacchi Elena - Percacciante Michele	46,91
199° De Girolamo Marica - Petretera Vito	49,26	250° Cusumano Ferdinando - De Serafini Lilly	46,83
200° Dalpozzo Andrea - Malaguti Francesca	49,25	251° Guidi Dario - Nisoli Rosanna	46,72
201° Conti Giancarlo - Gardini Nice	49,18	252° Ghiorsi Pierluigi - Artioli Nadia	46,70
202° Cannavale Paola - Magnani Carlo	49,15	253° Luppi Laura Morselli - Pattacini Maurizio	46,67
203° Donati Simonetta - Plutino Bruno	49,15	254° Conte Ciro - Paulatti Patrizia	46,58
204° Ordazzo Riccardo - Trucano Enrica	49,10	255° Angiolella Roberta - Niola Andrea	46,57
205° Giacobbe Ottaviano - Gesualdo Marisa	49,06	256° Messina Giuseppe - Vinciguerra Stefania	46,44
206° Brusaferrì Angelo Enrico - Ravasi Ornella	48,99	257° Lerda Giancarlo - Saglietti Wilma	46,44
207° Baccaro Dario - Maddalena Lucia	48,91	258° Albertazzi Marzia - Pratesi Andrea	46,33
208° Giannini Silvia - Tanzi Emanuele	48,88	259° Brunner Elfride - Bruna Carlo	46,26
209° Bianchi Valeria - Vanara Paolo	48,86	260° Del Torre Gioia - Turi Mario	46,25
210° Baietto Laura - Baietto Alberto	48,79	261° Gilio Faustino - Maccioni Elisabetta	46,16
211° Cortese Maria Rosaria - Galli Enrico	48,69	262° De Iorio Carla - Zaccaro Bruno	46,12
212° Brandolini Marinella - Starace Antonio	48,64	263° Rampioni Emma - Salvestrini Claudio	46,10
213° Brandini Cesare - Cecconi Patrizia	48,63	264° Noli Alberto - Podesta' Laura	46,10
214° Cavaliere Fernanda Assunta - Mignola Valentino	48,42	265° Frank Roberto - Tortora Rosa Maria	46,05
215° Colagiacomò Paola - Gregori Enrico	48,39	266° Carpentieri Carlo - Diamanti Enrica	45,99
216° De Brisìs Isabelle - Mantineo Emanuele	48,37	267° Bortone Nuccia - Bortone Carlo	45,94
217° Fala' Virginia Cosignani - Salomoni Roberto	48,29	268° Belloni Sergio - Albano Claudia	45,92
218° Capatti Monica - Capatti Carlo	48,27	269° Di Mario Giulio - Gasparin Fiorella	45,87
219° Dolia Mauro - Valenti Donatella	48,26	270° Delladio Nevia - Paoli Walter	45,86
220° Benvenuti Beatrice - Torelli Fabio	48,19	271° Giuliani Gerardo - Pasquarè Rita	45,81
221° Picone Davide - Sculli Valeria	48,18	272° Ditel Marco - Paparo Mariella	45,79
222° Di Bello Furio - Azzolini Frenna Morena	48,11	273° Bordignon Laura - Murari Luciano	45,72
223° Sartorio Claudio - Tonini Elisabetta	48,04	274° Mancini Remo - Tognetti Gabriella	45,72
224° Petrelli Maurizio - Trenta Lorella	47,98	275° Granziera Mauro - Reggiani Jolanda	45,67
225° Cammisa Gregorio - Gianino Gloria	47,97	276° Piasini Antonio - Toscano Santa	45,61
226° Ocelli Vittorio - Condoleo Renata	47,94	277° Castellucci Giancarlo - Donzelli Maria	45,51
227° Andreozzi Maria - Pisano Gustavo	47,85	278° Bernardo Giuseppe - Campana Emma Emilia	45,47
228° Durante Dong Le Binh - Mutti Andrea	47,79	279° Di Bartolo Vittorio - Rossi Cinzia	45,46
229° Lecis Anna Rita - Tolu William	47,79	280° Donzi Maurizio - Moneta Alessandra	45,37
230° Franceschelli Gianni - Ticca Monica Maria	47,74	281° Ranfagni Giovanna - Arzilli Roberto	45,35
231° Livrieri Enzo - Sacco Silvia	47,69	282° Mariantoni Maria Cristina - Raiola Umberto	45,34
232° Bonocore Silvana - Luca Francesco	47,68	283° Cupellini Carla - Grassi Maurizio	45,32
233° Arceri Italia - Stagliano' Vincenzo	47,64	284° Cassone Vito - Guarino Maria	45,30
234° Bavaresco Claudio - Milanesi Alda	47,60	285° Binetti Caterina - Stuppiello Michele	45,25
235° Manganella Alessandra - Manganella Gennaro	47,57	286° Colosimo Daniela - Lotti Antonio	45,19
236° Baita Maria Chantal - Genova Giovanni	47,54	287° Cosentini Paolo - Piccinini Wilma	45,18
237° Rossi Liliana - Stragliati Carlo	47,53	288° Murante Gabriella - Pellizzari Claudio	44,98
238° Casadei Ilaria - Nicchi Filippo	47,51	289° Pasquazzo Massimo - Squizzato Ivana	44,96
239° Cerri Cinzia - Di Bari Serafino	47,50	290° Gerardi Fulvia - Vassallo Massimo	44,93
240° Draghi Simone - Martini Annachiara	47,45	291° Fenzo Oscar - Frollo Giusi	44,89
241° Castelli Gabriella - Cavidalli Attilio	47,41	292° Figliolia Francesco - Ponzio Elisabetta	44,88
242° Garofalo Fulvia - Mauri Giorgio	47,21	293° Uglioni Pinuccia - Orengo Silvio	44,87
243° Benvenuto Angelo - Calvi Liana	47,11	294° Ramella Giuliana - Vardanega Carlo	44,83



295° Cuccurullo Andrea - Taviani Paola Cavallucci	44,78	322° Carelli Roberto - Marcolla Loredana	42,10
296° Natale Elvira - Veronese Gianpiero	44,76	323° Maltoni Vera - Morelli Marco	42,08
297° Dessi' Maria Francesca - Siddi Marcello	44,74	324° Banchetti Rosalba - Ruggiero Antonio	42,01
298° Filippi Mimma - Masotti Luigi	44,74	325° Bevagna Luca - Castorri Giuseppina	41,98
299° Casassa Gianfranco - Costanzo Maria	44,52	326° Decio Agnese Todeschini - Racca Davide	41,96
300° Dall'Olio Rossella - Iotti Pierluigi	44,46	327° Fumel Maria Piera - Pontelli Giorgio	41,94
301° Cito Vittorio - Alessandrini Roberta	44,35	328° Gilardi Ezio - Monte Giovanna	41,90
302° Menasci Clotilde - Menasci Roberto	44,20	329° Bardi Massimo - Menicagli Milena	41,81
303° Luceno' Salvatore - Sciandra Roberta	44,07	330° Pochini Gianfranco - Tartarelli Elisabetta	41,77
304° Stacchini Lea Marina - Treossi Paolo	44,00	331° Calza Laura Della Giovanna - Della Giovanna Roberto	41,47
305° Bianchi Paola - Persico Raimondo	43,84	332° Elmo Stefano - Mantovani Marina	41,39
306° De Laurentiis Laura - Cesati Cassin Luca	43,73	333° Grasso Maria - Ambroggio Alberto	41,08
307° Montobbio Patrizia - Livera Antonino	43,73	334° Milanese Antonio Ettore - Perico Bice	40,99
308° Mattana Stefano - Orru' Liviana	43,69	335° Ferraris Marinella - Papagalli Roberto	40,92
309° Bresci Lea Leonarda - Poli Giampiero	43,69	336° D'Agostino Morena - Fiorellino Guido	40,58
310° Martin Daria - Erriques Cesare	43,65	337° Menegatti Fiorella - Morelli Riccardo	40,25
311° Di Blasio Vera - Severo Michelangelo	43,57	338° Barzetti Paola - Del Latte Donatello	40,18
312° Bonifacio Antonio - Fasano Anna Lisa	43,44	339° Fabriani Carla - Aglietti Fabio	39,84
313° Pelliccia Carlo - Pinelli Maria Serena	43,29	340° Cubeddu Paola - Marini Giuseppe	39,33
314° Cordaro Marco - Marcelli Cristina	43,15	341° Pains Maurizio - Zarattini Giuliana	39,13
315° Bocchini Domenico - Condo' Claudia	42,86	342° Corsi Rita - Falugi Gino	38,69
316° Gazzari Antonio - Paradisi Serenella	42,64	343° D'Elia Angelo - Ticchiarelli Mara	38,61
317° Franchini Enrico - Silvestrelli Oriana	42,55	344° Grana Marco Antonio - Grana Isabella	38,02
318° Bertoglio Manuela - Corti Leonardo	42,29	345° Muzzini Antonio - Schiappacasse Elisabetta	37,84
319° Acconcia Adelina - Perugini Giorgio	42,24	346° Pinna Fabiola - Scanu Giuseppe	37,64
320° Cerlini Teresa Luglini - Artoni Luciano	42,17	347° Carotenuto Delia - Gomes Nicola	34,75
321° Ubiali Roberto - Corioni Ilaria	42,12		

Fornaciari
vini dal 1899



CAREZZA

dalle 14.30 saranno pubblicate le
POSIZIONI AI TAVOLI
delle
SEMIFINALI



anche su
www.federbridge.it
versione Classica e Mobile

SIAMO BRAVA GENTE

Alessandro Croci

Sì! Lo affermo con decisione, e ne sono assolutamente convinto.

E spero di convincere anche voi.

Ma vi rendete conto di quello che i poveri abitanti di Salsomaggiore hanno passato e stanno tutt'ora passando?

Ogni due per tre, una moltitudine di "esseri alieni" invade la loro pacifica e ridente cittadina, turbandone la tranquillità della vita quotidiana.

E questi incolpevoli cittadini sono costretti a sentir parlare un linguaggio indecifrabile, che gli fa di sicuro pensare ad una mega-riunione di agenti segreti internazionali, che parlano doverosamente in codice.

A parte che, a furia di sentir parlare di licite sbagliate e di giocate sbagliate, ci sta che qualcuno di loro possa ragionevolmente giocare nei nostri circoli, senza per'altro ne sfigurare ne arrivare ultimo.

Comunque costoro sono costretti a sentirne di cotte e di crude.

Cosa ne dite di quella povera vecchietta che percorreva Viale Romagnosi provenendo dal mercato, e con due pesanti borse piene di verdure fresche? Proprio in quel mentre, il marito, discutendo animosamente di una mano sbagliata con colei che aveva tutta l'aria di essere sua moglie, o qualcosa di simile, gli urla: "E' una vita che cerco di convincerti che devi assolutamente battere!". La vecchietta si arresta e li guarda con aria di sconcerto. Lui se ne accorge e, sempre più nervoso, dice alla malcapitata passante: "Le atout, signora! Le atout; che cosa aveva capito?". A quel punto la povera donna scuote la testa e riprende stancamente il suo cammino, ripensando all'ottimo minestrone che sarebbe andata di sicuro a cucinare.

Per non parlare di quello che raccontava all'amico bridgista: "Ti rendi conto che a quel punto io ho rinvio con il 2 di cuori e quel fesso del mio compagno non ha preso! Non hai idea di che malessere mi stava sopraggiungendo". E quell'altro spiritosamente: "Collasso?". "Ma no, l'Asso ce l'avevo io, avrebbe dovuto mettere il Re!".

Ma le frasi più esilaranti le ho sentite, sempre in Viale Romagnosi, dalle coppie napoletane.

Il marito che dice alla moglie: "Taggie ditto nu sacco de volte che avessimo anche noi da giouca a Lebbensol!". E lei che gli risponde sfiduciata: "Ce strascicammo o culo pe terra e vulimmo fa e ballerini e danza classica". Stupendo esempio di consapevolezza ed umiltà.

Oppure lui che si lamenta con il compagno dell'atteggiamento eccessivamente polemico ed accusatorio di un loro compagno di squadra, tutte le volte che esamina il loro score. E l'altro lo consola così: "A voia a versà rhum in coppa a nu strunz! Chillo non diventerà mai nu babà!". Solo i napoletani riescono ad inventare queste cose.

E finirò con il raccontarvi che una volta, un nostro caro amico bridgista brianzolo, di nome Ilario, ebbe la malaugurata idea di portare a Salso sua moglie, convinto che avrebbe potuto gioire della allegra baraonda. Dopo quattro giorni da incubo, il commento di Marilena fu pacato ma decisamente convinto: "Siete tutti pazzi!".

Sì, forse è vero, ma siamo anche brava gente, e per giunta simpatica.

E lo sono anche quelli che non giocano, ma consentono, con il loro lavoro, il regolare svolgimento dei Campionati di Salso.

Eravamo a Montegrotto, per il Torneo Internazionale a Squadre. Uno degli appuntamenti bridgistici più belli dell'anno agonistico.

Giocavamo io ed il mio adorabile compagno Jan Ove Johansson; ed avevamo, nell'altra sala, Roberto Rivera e Giuseppe Ficuccio.

Fu un torneo, a dir poco, magico! Tutto quello che si decideva di fare era giusto, azzeccato e vincente. Se non ci credete, chiedete a Paolo Chizzoli, che ci incontrò in un momento decisivo del torneo.

Contro di noi, in sala aperta, lui ed il suo fido compagno Gegè De Giacomi, campione di pesca alla trota, si fermarono stancamente a 5 fiori. Ne fecero 6, e cominciarono a discutere sul perché non era stato chiamato il piccolo slam.

Quando videro lo score di chiusa, gli si azzerò la salivazione! Giuseppe Ficuccio non aveva chiamato 6 fiori. Ne aveva chiamati 7! Contratto assolutamente esagerato e difficilmente mantenibile.

Be', l'unica linea di gioco vincente, Giuseppe la indovinò! E qui si intuì che noi, quel torneo, eravamo destinati a vincerlo.

E lo vincemmo! Niente male, per degli onesti giocatori di periferia.

Ma noi bridgisti, ed anche i nostri direttori di torneo, siamo inesorabilmente "brava gente".

Ed infatti, Massimo Ortensi, il più simpatico dei nostri mega-direttori, senza nulla togliere a tutti gli altri, prima di procedere alla premiazione, mi chiamò discretamente in disparte. E mi disse, con tono



amorevole: “Sono proprio contento che abbiate vinto voi!”

Aspettò perfidamente che io lo ringraziassi di cuore per le buone parole, ma poi aggiunse: “E sì, capirai, così l’anno prossimo faremo il doppio delle squadre!” Io ero perplesso. Ma lui aggiunse: “Sì; perché tutti penseranno: se hanno vinto quelli lì, allora possiamo vincere anche noi!”

Perché è vero che siamo brava gente; ma non si può certo rinunciare ad un divertente e spiritoso sfottò.

Del resto, che Massimo avesse la battuta pronta, in ogni occasione, l’avevamo già capito qualche anno prima.

Eravamo in quel di Le Castella, bellissima settimana mare-bridge, dalle parti di Isola di Capo Rizzuto.

Solito torneo serale, mentre tutti gli altri ospiti del villaggio erano stipati in anfiteatro, a sorbirsi le solite scenette degli animatori, un po’ trite e ritrite.

Ad un certo punto, uno dei giocatori accusa un malessere, che subito è sembrato non essere di particolare gravità.

Ma un buon direttore, come Massimo, non poteva esimersi dal chiamare immediatamente la Reception, per farsi mandare un medico.

Passano un bel po’ di minuti e, nel frattempo, il signore in questione, si rimette e riprende tranquillamente a giocare.

Dopo un po’ si apre improvvisamente la porta e compare una ragazza stupenda, che sembrava appena tornata dal concorso di Miss Italia. La bambola dice: “Sono l’infermiera del villaggio; chi è che non sta bene?”

All’unisono, manco fossimo una squadra di nuoto sincronizzato, ci alzammo in dodici (tutti maschi), tranne il diretto interessato, che forse si sentiva in colpa.

“Sono io che sto male! Sono io che sto male!”

Massimo si rivolse con sguardo mesto alla Michelle Hunzicker di turno e gli disse: “Lasci perdere, siamo gentaglia”.

Ma il tono della sua frase era talmente rassegnato e spiritoso, che anche l’infermiera del Distretto Militare si rese conto che aveva a che fare con della BRAVA GENTE.

Ora mi dovete scusare ma devo assolutamente raccontarvi delle cose incredibili di Giuseppe Ficuccio.

Lo so che moltissimi di voi non hanno la più pallida idea di chi egli fosse. Ma noi, bridgisti lombardi, sappiamo bene chi era Giuseppe; e la stragrande maggioranza di noi si ritiene orgogliosa di averlo conosciuto.

Giuseppe era unico. Tanto era polemico, tanto era adorabile. Credo di non sbagliare quando dico che Giuseppe è stato il bridgista più coinvolto nelle questioni della Giustizia Sportiva che la storia della FIGB ricordi! Il più delle volte come accusatore.

In quegli anni il predestinato giudice sportivo della federazione era, suo malgrado, Claudio Brugnatelli. Un caro amico di Pavia, oltretutto ottimo bridgista. Tanto per farvi un’idea di chi era Giuseppe Ficuccio, sentite questa. Ogni tanto, dopo qualche bel torneo domenicale, si usciva inesorabilmente tutti a cena, e si facevano delle grandi belle tavolate.

Durante una di queste succulente mangiate, qualcuno osò chiedere a colui il quale per noi era il “Brugna”, cosa ne pensasse di Giuseppe.

La risposta del Brugna fu eccezionale: “Bene, vi dirò, che nel mio ufficio di giudice sportivo, sullo scaffale, ci sono due faldoni, contenenti le varie procedure. Sul più grande dei due c’è scritto Giuseppe Ficuccio. Sul più piccolo c’è scritto “gli altri”. Ed aveva più che valide ragioni di esprimersi così!”

Giuseppe entrò nel Guinness dei primati della giustizia sportiva quando fece quello che mi accingo a raccontarvi.

Lui è la sua adorata moglie Agata, detta Agatina, stavano in una qualche vacanza bridge, dove peraltro, si disputavano tornei di una considerevole importanza.

In una certa mano, Giuseppe, dopo aver aperto con poco o niente, si ripromise di frenare il più possibile l’escalation della licita. Ma Agatina continuava a fare dichiarazioni forzanti. Giuseppe ricorse a tutte le licite più scoraggianti del mondo. Quelle che in gergo di noi bridgisti si chiamiamo :”richieste di pietà”.

Incrollabile, Agatina lo condannò al contratto di 3 senza, anche forte del fatto che le avrebbe comunque giocate lui. E tutti noi sapevamo quale macchina da guerra fosse Giuseppe quando giocava la carta con il morto.

Quando l’avversario attaccò, e Giuseppe vide le carte della mogliettina, resosi conto che il contratto di 3 senza era, a dir poco, ridicolo; diede prova del più incredibile fair play che si può chiedere ad un bridgista. Non fece una piega.

Ma lui era Giuseppe Ficuccio; e quindi qualcosa di grosso doveva succedere.

Riuscì a fare una cosa che solo lui poteva fare. Riuscì a concepire una linea di gioco geniale ed al tempo stesso satanica, che gli consentì di fare ZERO prese. E vi garantisco che, in quella mano, riuscire a scartare tutte le carte alte che egli possedeva, sulle



scartine degli avversari, da lui stesso affrancate, non era alla portata di chicchessia, a meno che non si chiamasse Giuseppe Ficuccio.

3 senza meno 9! Un record!

Agatina non fece una piega, perché lui era suo marito. Si sono sempre adorati, e non c'era null'altro da aggiungere.

Giuseppe gongolava, per la difficile impresa portata a termine!

Ma non aveva fatto i conti con le avversarie. Che, evidentemente, non avevano il senso dello humor.

Furono le avversarie stesse a chiamare il direttore ed a segnalare il comportamento anti sportivo di Giuseppe.

Il malcapitato direttore non sapeva se ridere o preoccuparsi degli sviluppi.

Le avversarie furono incrollabili. Accettarono l'annullamento del loro super top, pur di agevolare l'inesorabile deferimento di Giuseppe.

Agatina non gradì il loro comportamento.

Si arrivò al processo. Giuseppe si presentò disciplinatamente all'udienza, ed ascoltò le argomentazioni del giudice sportivo in religioso silenzio.

Poi venne il momento di pronunciare la sentenza. Sei mesi di squalifica per lui e 3 anni di interdizione a giocare con la sua Agatina.

A quel punto Giuseppe manifestò il desiderio di dire la sua. Ben conoscendolo, sia il giudice che i vari procuratori tentarono di dissuaderlo dal parlare, temendo che potesse aggravare la sua situazione giuridica. Non ci fu verso. Lui prese la parola. E disse quanto segue.

“A parte che 6 mesi di squalifica mi sembrano assolutamente pochi! Me ne aspettavo molti di più! Ma solo 3 anni di interdizione a giocare con mia moglie lo ritengo **veramente una cattiveria**. Confidavo nell'**interdizione a vita!**”

Il giudice e tutti gli altri scoppiarono in una fragorosa risata, e tutto finì a “tarallucci e vino”, come sempre succedeva quando c'era di mezzo Giuseppe.

E voi ora direte: e questa sarebbe la “brava gente” di cui tu vai cianciando?

Calma! Sentite questa.

Giuseppe Ficuccio era uno dei più apprezzati pediatri della provincia di Lecco! Ma veramente bravo!

Solo che aveva un difetto. Erano più le volte che non si faceva pagare di quelle che accettava il più che giustificato compenso, anche se sempre molto ragionevole.

Figurati se poi i genitori del bambino in questione erano poco abbienti.

Ma lui era conosciuto e stimato anche dai ricchi.

E così succede che una sera, passata abbondantemente l'ora di cena, un certo riccone, a lui ben noto, telefona lamentando un presunto malessere del figlioletto. Giuseppe ascolta attentamente al telefono la descrizione dei sintomi, capisce tutto, rincuora il papà, e gli dice che non c'è niente di cui preoccuparsi. Promette comunque che, ove necessario, il giorno dopo si sarebbe fatto carico di raggiungere la loro abitazione, se pur molto distante, per dare una più attenta occhiata al bimbo.

Il ricco si inviperì! “Io ho sempre pagato le sue prestazioni, e lei, come pediatra di mio figlio, non può pensare di rifiutarsi di venire immediatamente a visitarlo”.

Giuseppe mantenne eroicamente la calma, e vi garantisco che per lui non era cosa da poco; e spiegò che, data l'ora e la grande distanza da coprire, nonchè il non ravvedersi di particolari situazioni di urgenza, si poteva ben rimandare il tutto al giorno dopo.

Il riccone non ne voleva sapere! Rincarò la dose delle pretese ed accusò Giuseppe di scarso amore per la professione.

Giuseppe mantenne ancora la calma, ma diede prova del suo sarcasmo dicendo: “C'è una sola possibilità che io possa raggiungere la vostra casa a quest'ora, con il buio e con il traffico. Lei dovrebbe mandarmi a prendere in elicottero.”

Il riccone riattaccò, ma forse era semplicemente caduta la linea.

Giuseppe pensò di avere, come al solito, sistemato la questione, grazie alla sua impareggiabile ironia.

Ma non aveva capito con chi aveva a che fare.

Sta di fatto che dopo circa mezz'ora un elicottero atterrava nel giardino di Ficuccio.

E lui dovette salire, suo malgrado.

E dovette farsi portare in volo a visitare il bambino. Giusto per confermare, come ampiamente pronosticato, che il piccolo aveva semplicemente esagerato con i cioccolatini!

Adesso mi darete finalmente il permesso di aggiungere Giuseppe Ficuccio alla nostra famiglia di **brava gente?**

Dopo alcuni anni Giuseppe ebbe un incidente stradale. Un brutto incidente. Ne uscì conciato proprio male. Finì per parecchi giorni in camera di rianimazione. Aveva quasi deciso di lasciarsi andare.

Ma Giuseppe aveva sempre avuto un compagno di bridge quasi fisso, ed anche caro amico. Era un bravo

ragazzotto brianzolo, che rispondeva al nome di Teresiano Bassini. Ezio per gli amici.



Un gran bel faccione, con un impareggiabile sorriso stampato sulle labbra. E non era per nulla scarso a giocare a bridge. Anche se non ha mai osato paragonarsi alla genialità di Giuseppe.

Era forse l'unico che poteva fare coppia stabile con Ficuccio. Chi altri mai avrebbe potuto sopportare quella dose infinita di rimproveri, per'altro quasi sempre giusti, ma qualche volta anche no?

Ma Ezio era così; e meno male che esisteva.

Giuseppe alla fine, dopo tanta degenza, guarì. Quando tornò a sedersi ai tavoli dei tornei di bridge, per quanto fosse duro, polemico e severo, tutti noi fummo contenti, oltremisura, di rivederlo, e poter riprendere a litigare con lui.

Ma, seduto all'ennesima tavolata serale di un qualsiasi ristorante, in compagnia di tutti noi, alla fine, Giuseppe il "cattivone" si confessò. E così disse.

Mi avevano parcheggiato in rianimazione.

Ho sinceramente pensato che si potesse ormai lasciar perdere, data la mia più che evidente situazione clinica.

Ma poi aprii gli occhi, e lo sguardo mi cascò sul vetro che separava la sala dal corridoio. Su quel vetro c'era stampato il "nasone" di Ezio. Vidi il suo faccione benevolo e preoccupato, che mi guardava con aria triste.

La cosa mi incuriosì. Ma il giorno dopo, e sempre alle 17, quando finisce l'orario d'ufficio, quel nasone e quel faccione erano ancora lì! Ed il giorno successivo ancora. E questa storia andò avanti per circa due mesi.

Alla fine mi sono detto: "Potrei anche piantarla qui e lasciarmi andare; ma se è vero che c'è un Dio che

ci insegna ad apprezzare il valore dell'amicizia, **porcaccia schifa**, mi tocca farcela, non foss'altro che per far piacere a quel ciccone che mi osserva da due mesi.

E si salvò!

E tornò ai tavoli, a rompere i "cosiddetti" a tutti noi, che ringraziammo Dio di avercelo restituito.

Ma qualche anno dopo, Ezio Bassini morì, per colpa di uno stupido infarto.

Che strani disegni concepisce Nostro Signore. A noi spesso inspiegabili. Ma una ben nota preghiera recita: "sia fatta la tua volontà". Ed è cosa buona e giusta, doverosa e salutare, che noi ci si adegui.

Sono riuscito a convincervi che **SIAMO BRAVA GENTE?**

Al pari di Giuseppe e di Ezio, tanti nostri amici bridgisti se ne sono andati. Ma è inutile "frignare" come delle donnuciole! Come ci insegna una famosa frase in uso nell'ambiente dello spettacolo: "The show must King Kong!". Ma forse me la ricordo male.

Di sicuro mi ricordo che poche settimane fa è stato assegnato il Premio Nobel ad un certo Bob Dylan. Fra le sue tante meravigliose canzoni, ce ne è una che mi piace un pochettino più delle altre. Si intitola: "Knocking on heavens door". Il suo ritornello ripete più volte: "Bussa, bussa alle porte del paradiso".

Bene, vi garantisco che tutti i nostri amici bridgisti che ci hanno lasciato, non hanno dovuto neanche bussare. Quando sono arrivati lì, le porte gliele hanno spalancate subito, senza fare problemi.

Perché **siamo brava gente!**

E adesso tutti di nuovo a soffrire al tavolo da gioco. E fate molta attenzione, perché RADIO SERVA che, come sapete, trasmette dai sotterranei del Palazzo dei Congressi, è sempre in agguato con i suoi microfoni nascosti!



Risposte ai quiz del giorno

Le domande a pagina 3



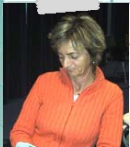
ALFREDO VERSACE

Quiz difficile! Non passo... Dico 2♠ anche se non tanto convinto che sia la soluzione migliore. Infatti, se il mio ha: ♠Kxx ♥x ♦AKQxxx ♣Axx si fanno 3SA. Però, se non ho accordi speciali e cioè che il contro nega quattro carte di picche, sono obbligato a dire 2♠ ...



ANDREA BURATTI

E lo chiedete a me? Passo! Top o zero come sempre: sette top e tre zeri fanno il 70%!



MONICA BURATTI

2SA.



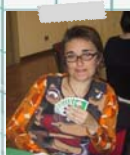
FURIO DI BELLO

Ho quattro opzioni, tutte valide... In Mitchell potrei anche tirare il colpo di dire passo. È facile che il mio compagno abbia quadri e fiori. Se ha la 6-4 con le picche probabilmente dichiara 2♠, mentre se ha la 5-4 probabilmente non dice 2♦ ma contro. Quindi alla fine passo mi sembra una buona scommessa. Se ha il vuoto di cuori passo non è buono, ma se ha sei carte di quadri, quattro di fiori e tre di picche gli avversari potrebbero comunque andare sotto.



MASSIMO MORITSCH

3SA. Trovo una buona sesta con una quindicina di punti e tutti concentrati nei tre colori laterali. Se avessi la certezza di trovare quattro picche forse potrei pensare anche a quella manche, ma 2♠ è troppo poco, 3♠ quarto non mi piace, 3♥ gli fa superare 3SA senza le quattro picche...



FRANCESCA PISCITELLI

2♠.

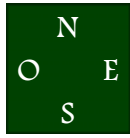


CAVATAPPI, QUESTO SCONOSCIUTO

Alessandro Croci

Board 1 - dich. Nord - tutti in prima

♠ A84		♠ 106
♥ AJ10984		♥ Q62
♦ J62		♦ AQ7
♣ 3		♣ A8764
♠ Q72		
♥ K5		
♦ 1093		
♣ QJ1052		
	♠ KJ953	
	♥ 73	
	♦ K854	
	♣ K9	



Pronti via e siamo subito ai ferri corti. In questa mano le due linee possiedono esattamente gli stessi 20 punti onori. Cionondimeno gli Est-Ovest non possono combinare un'occasione di niente. Mentre i Nord-Sud possono mantenere i contratti di 3♠ ma anche di 4♥, quest'ultimo solo se giocato da Nord. Dando un primo sommario sguardo al diagramma delle carte, sembra quasi scontato che Nord paghi una presa in atout, la Donna di picche, l'Asso di fiori e l'Asso di quadri. Neanche per idea. Se partisse Ovest, il 10 di quadri in tavola condannerebbe inesorabilmente il dichiarante a 4♥-1. Ma dovendo attaccare Est, non ci sono carte che possano impedire al dichiarante di mantenere il contratto di manche, se pur con un gioco assai accorto.

Luigina Gentili, che non è certo l'ultima arrivata, ha selezionato il più che comprensibile attacco di 10 di picche. Sul Fante del morto, Paolo Uggeri ha pensato di salvare il salvabile non superando con la Donna. Purtroppo questo ha generato un immediato ingresso al morto, che il dichiarante ha ben sfruttato giocando il 7 di cuori e lasciandolo girare. In presa di Donna di cuori, Luigina si è fatta prendere dallo sconforto e si è arresa, incassando i due Assi minori e consegnando il contratto. Ma in realtà non avrebbe comunque potuto fare niente per batterlo. Sembra che una giocata brillante possa essere la Donna di cuori, che andrebbe a "cavare" il Re del morto, preparando la successiva cattura del Fante del vivo, grazie alla figura 10 9 di Ovest ed al suo Asso di quadri. Peccato che Ovest non prenderà mai più. Sarebbe stato comunque un gran bell'esempio di quello che all'estero chiamano "intrafinesse". Ma siccome la manovra serve a "cavare" il Re, noi

italiani, ben più spiritosi degli altri, anche solo nel decidere i termini del nostro bridge, lo abbiamo chiamato "cavatappi". Termine che ha me piace moltissimo, anche se non sono certo l'unico a stappare con gioia una bottiglia di buon vino.

Luigina, a fine mano, si è cosparsa il capo di cenere, soprattutto per la scelta dell'attacco. Io non penso che ve ne fossero di alternativi, parimenti credibili e proponibili. Sicuramente non ha bisogno di leggere queste righe, per accorgersi che quel contratto era tragicamente imbattibile. Se ne è accorta molto prima, e questo lo ha sicuramente rinfanciata.

Ma c'è un attacco che, pur non battendo il contratto di sicuro, mette comunque a dura prova l'abilità del dichiarante? O forse sarebbe meglio dire la sua chiarezza?

Certo che c'è, ed ormai dovrete averlo capito tutti voi; proprio la Donna di quadri. Della serie: "visto che ho imparato il cavatappi, lo imposto fin dalla prima carta". Come si può sognare un'attacco di Donna di quadri, non ne ho la più pallida idea. Comunque, se glielo vedo fare, giuro che gli pago un caffè, ma solo se mi sceglie a caso 3 numeri dall'1 al 90.

Pensate a cosa succede se Est attacca di Donna di quadri. Intanto il dichiarante inserisce il Re e guadagna un immediato repentino ingresso al morto, che sembra dirgli: "dai, che così puoi cominciare subito a giocare le atout dalla parte giusta. E così fa. In presa con la donna di atout, Est, che, evidentemente, "è nato imparato.." continua a giocare per il meglio e rinvia cuori, per non concedere nessun vantaggio. Un terzo giro di atout chiude il problema ed ora bisogna assolutamente anticipare il singolo di fiori per il Re. Ancor una volta Est dimostra di aver comperato un'ottima sfera di cristallo, pagata sicuramente a caro prezzo, da qualche "genio" uscito da una lampada, e rigioca fiori per il Re del morto.

E adesso? E adesso Nord ha una sola possibilità di mantenere il contratto. Molto semplicemente deve guardare Est con disprezzo e dirgli: "a te tu pensi di essere l'unico che conosce er cavatappi? Mo te faccio vedè io!" Ed, in rapida sequenza Re di picche e Fante di picche, cavando la Donna di Ovest e schiacciano il 10 di Est. E poi aggiunge impietoso: "chi de cavatappi ferisce, de cavatappi perisce! Beccate questa!"

E stappiamole queste bottiglie!



SALVIAMO LE VOLPI

Alessandro Croci

Ottavi di finale: Vinci contro Benassi

Board 27 - dich. Sud - tutti in prima

Paolo Chizzoli in Ovest, Vera Tagliaferri in Est

	♠ 87		
	♥ J75		
	♦ AQ95		
	♣ Q874		
♠ Q5		♠ KJ632	
♥ Q1084		♥ K32	
♦ KJ4		♦ 103	
♣ K1065		♣ A32	
	♠ A1094		
	♥ A96		
	♦ 8762		
	♣ J9		

Sud	Ovest	Nord	Est
Passo	Passo	Passo	1♠
Passo	2♣	Passo	2♦
Passo	2SA		

Per i non campioni, faccio notare che l'apertura di 1♠ in quarta posizione ottempera disciplinatamente alla regola del 15, stimata da molti di noi. Consiste nel sommare i punti onori validi al numero della carte di picche possedute. Se si arriva a 15, i sacri testi consigliano di aprire e giocare la mano. L'alternativa sarebbe di imbussolare e scrivere "tutti passano". Su quale ragionamento si basa la legge? Su questo! Se apri con 10 o 11 e non hai le picche, si scatenerà una dura lotta per il parziale, che verrà inesorabilmente vinta dagli avversari, visto che loro le picche ce le hanno. Viceversa, se le picche le ho io, il parziale lo vinco io. Senza considerare il vantaggio di essere l'unico al tavolo che potrà permettersi di abbandonare il compagno alla prima occasione valida.

Il 2♣ di Paolo è Convenzione Drury, assai opportuna in questa situazione. Mostra 10-11 punti e mancanza di licita più semplice e chiara. Nel pieno rispetto della Drury, Vera ridichiara 2♦ che costituisce relè negativo, cioè apertura minima (12-14) indipendentemente dalle quadri e senza speranza di manche.

Qui Chizzoli poteva scegliere fra 2♠ con la Q seconda, o 2SA con tutte le ferme. Se lo conoscete impiegherete meno di 2 secondi ad indovinare che cosa ha scelto. Da "vecchia volpe dei Mitchell" ha detto ovviamente 2SA. Forse nessuno lo aveva avvisato che era un incontro a squadre.

Il contratto di 2SA sarebbe da battere. Però gioca "the fox".

L'attacco di Nord probabilmente non piacerà a molti: 8♠ da doubleton. Ed invece risulterà essere uno dei migliori, se non il migliore. Est, molto saggiamente lo lascia girare e Paolo vince con la Donna. Cuori per il K del morto, mangiato dall'Asso. Ottimo rinvio a quadri di Sud, e poco condivisibile anche questa successiva seconda scelta di Nord, che decide di lisciare per il 10 del morto. Re di picche in tavola per l'Asso di Sud; ed ora si scatena il dramma. Sud probabilmente non ci ha capito granché di cosa voleva esattamente fare il suo compagno Nord. Tant'è che rigioca J♣, scatenando il mormorio dei giornalisti. Ora il dichiarante prova ad incassare il J♠, ma prende atto tristemente che le picche non filano. Oltretutto deve anche privarsi di una carta della sua mano. Non c'è nessun problema per un volpone del calibro di Paolo Chizzoli. Via la quarta fiori che non serve a niente di sicuro. Avanti con la seconda cartuccia: impasse al J♥. Niente da fare; anche questa pallottola si rivela spuntata. Di buono c'è che Nord non può far altro che rigiocare passivamente cuori, per non fare ulteriori danni, oltre a quelli che, sfortunatamente, aveva già fatto in precedenza. Con le cuori 3-3, Paolo arriva intanto a 7 prese; ma ne manca una. E pensate voi che il nostro incallito volpone non sia ora in grado di leggere la situazione finale? L'Asso di quadri è molto probabilmente in Nord. E quindi non resta che mettere costui in presa a fiori e farsi portare il K♦. Detto fatto: R♣ e fiori per la Donna, che Nord aveva dovuto accorciare, e K♦ regalato come ottava presa. Inutile che mi facciate notare che Nord avrebbe potuto tenere tutte le sue fiori. Le carte sono tredici per tutti. Questo avrebbe significato scartare la Q di quadri, confessando che l'A♦ era diventato tristemente secco. E pensate voi che "the fox" non avrebbe notato la cosa. Invece di metterlo in presa a fiori, lo avrebbe messo in presa a quadri. Da notare che, essendo proprio anche la Donna di quadri in Nord, nel finale a 4 carte, Paolo avrebbe potuto anche giocare quadri. Nord sarebbe comunque rimasto incastrato e avrebbe dovuto rigiocare nella forchetta K 10 di fiori del dichiarante.

2 Senza contratto mantenuto. Nell'altra sala addirittura 1SA-1. Questa mano è risultata decisiva per la vittoria della squadra Vinci, perché ha spostato 5 Match Point. E, guarda caso, Vinci ha vinto di soli 4 Match Point, eliminando la squadra Benassi. È vero che 4 M.P. si potevano sicuramente recuperare in chissà quante altre mani. Ma sta di fatto che gironzola qui, per le vie di Salso, un volpacchiotto dalla sguardo ancora più fiero di quanto non ce l'avesse sempre avuto normalmente stampato sul volto.

C'È SEMPRE LA CODA DEL DIAVOLO

Alessandro Croci

Board 8 - dich. Ovest - tutti in prima

♠ A3	
♥ QJ10	
♦ KQJ854	
♣ J2	
♠ KJ10	♠ Q42
♥ A854	♥ 97632
♦ 763	♦ A
♣ 985	♣ AQ107
	♠ 98765
	♥ K
	♦ 1092
	♣ K643



Ecco un bell'esempio di lotta per il parziale (dopo il passo iniziale di Ovest).

Nord	Est	Sud	Ovest
<i>P. Ghezzi</i>	<i>C. Golin</i>	<i>E. La Novara</i>	<i>M. Lanzarotti</i>
1♦	Contro	1♠	2♥
3♦	3♥	4♦	fine

1♠ di Enzino mostra 5 o più carte e non è forcing. Se vi sembra una licita un poco azzardata, tenete presente che è tutelata dall'eventuale riportino a quadri. E poi Enzino non è mica uno che sta indietro. Impressiona molto di più la straordinaria sicurezza e velocità, da me constatate, con le quali Massimo Lanzarotti ha detto 3 cuori. Sembra che dica: "ragazzi, potete dire quanto vi pare le vostra cosettine; tanto poi lo so io quale sarà il contratto vincente di questa mano". Paoletta si permette un rialzo a 3♦, dall'alto della sua sesta semichiusa nel colore; ma ora anche Cristina compete ovviamente a 3♥, soprattutto per quel bellissimo Asso secco di quadri. Stava per essere il contratto finale, ma, quello che prima sembrava essere un riportino a quadri, adesso, nella testa di Enzino, è diventato un riportone. Quindi 4♦ in atroce competizione.

Bel problema per la Golin! Infatti, me testimone, pensa quasi un minuto. E ne ha tutte le ragioni. Poi si arrende.

Il gioco della carta, in questa mano, non è per nulla interessante. Quello che poteva essere il contratto di 3♥ per gli Est-Ovest, viene serenamente mantenuto, grazie ad un canonico doppio impasse a fiori, che poi non è neanche necessario completare con sofferenza, perché tanto il Fante di fiori "sta come d'Autunno sugli alberi le foglie" (Ungaretti era un fortissimo giocatore di bridge... forse).

Del resto anche il contratto di 4♦ è piuttosto noioso, nel senso che bisogna cadere di una presa. Trattasi però di azzeccatissima difesa sui 140 punti del 3♥.

Che la mano si prestasse ad una violenta competizione, ho potuto constatarlo anche ad un altro tavolo. Ecco i personaggi ed interpreti. Sempre dopo il passo iniziale di Ovest.

Nord	Est	Sud	Ovest
<i>R. Carelli</i>	<i>L. Fruscoloni</i>	<i>L. Marcolla</i>	<i>M. Cole</i>
1♦	1♥	Passo	3♣
3♦	Contro	Passo	3♥

Da notare, in particolare, lo stile diverso d'intervento fra Leonardo e Cristina Golin. Forse influenzato dalle diverse consuetudini statunitensi, visto che mi dicono che vive negli USA, non si è fatto scrupolo di nominare le cuori, dall'alto di 9 7 6 3 2. Dalle nostre parti la cosa non è ben vista. Oltremodo evidente la saggia prudenza di Loredana, che se ne sta religiosamente zitta, anche perché, nonostante la quinta di picche, i punti sono quelli che sono, ed il Re di cuori fa un pochettino schifo. Saggezza milanese. Ma se Leonardo negli USA ci è andato dopo, la signorina Margie Cole ci è direttamente nata. E quindi come rinunciare ad un 3♣ convenzionale, che indica 9-10 punti ed il fit quarto di cuori? Roberto non demorde e si butta in un coraggioso 3♦. Adesso

arriva una licita di Est che, onestamente, faccio fatica a capire. Quel contro è punitivo o rappresenta la conclamata voglia di vincere il parziale? Sta di fatto che l'affascinante biondina non esita neanche un secondo e corregge in 3♥. Questa sequenza visibilmente convinta e sicura degli Est-Ovest ha finito con il convincere gli ignari Nord-Sud ad abbandonare la competizione. E così la difesa a 4♦ è saltata.

Roberto però non si è lamentato, anche perché, a dar prova di aggressività, ci aveva pensato abbondantemente lui stesso nel corso della licita del board precedente.

Board 7 - dich. Sud - tutti in zona

	♠ 6	
	♥ 9543	
	♦ 106	
	♣ AQ10983	
♠ KQ853		♠ 109742
♥ Q87		♥ J
♦ A73		♦ 854
♣ K2		♣ J654
	♠ AJ	
	♥ AK1062	
	♦ KQJ92	
	♣ 7	



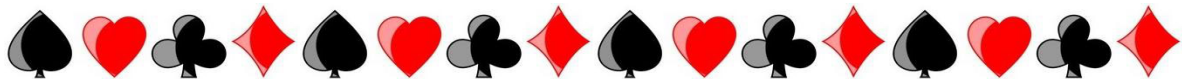
Non proprio tutti saranno d'accordo sull'aprire solo di 1♥ con le carte di Loredana. Dopo tutto sono solo 4 perdenti. Mi dispiacerebbe vedere il passo immediato del mio compagno, e giocarmi 1♥ con un

bel Re di picche che mi guarda dal morto e ride (unici 3 punti in possesso del mio compagno). Però sono assolutamente consapevole che la tendenza generale, in caso di bicolori molto belle, è quella di darsi tutto il tempo necessario per descriverle con precisione. D'altronde: "de gustibus non est la mutanda".

Il timore di giocarsi il triste contratto di 1♥ svanisce subito, perché la nostra Margie non può esimersi dall'intervenire di 1♠. E penso che nel dire 1♠ si sia sentita anche un poco prudente. Ma cosa t'inventa il signor Carelli, evidentemente appassionato cultore della legge delle prese totali? Oltretutto si ritrovava un'americana al tavolo, mica poteva esimersi, visto che l'hanno inventata loro. Solo che deve aver esagerato un po' nella sua applicazione. Se è vero che la legge stessa recita, in una delle sue prime accezioni: "dite tante prese quante sono le atout che avete sulla vostra linea", forse bastava dichiarare 3♥. Ma lui ne dice 4 di cuori.

Adesso mettetevi nei panni della povera Loredana, che possiede quel ben di Dio che risulta dal diagramma. E' vero che, quando poi ha deciso cosa fare, gli addetti stavano già smontando i sipari; però, gira e rigira, alla fine si è chiamata il suo bel 6♥. Che poi, se il diavoletto che si insinua nei programmi che generano le mani, non ci avesse messo come fa di solito, la sua odiosa coda, quel 6♥, molte volte, viene regolarmente mantenuto.

Ma non se ti mettono la Donna terza di atout nella schiena.





su www.federbridge.it
tutti i risultati, classifiche, score, mani
e i bollettini del Campionato

SÌ o NO?

Francesca Canali

È Referendum-mania. Per allenarci al duro esercizio delle scelte nette, in attesa del voto che sta dividendo l'Italia, raccogliamo delle opinioni simulando quesiti referendari. Ovviamente, il tema non è la Costituzione...

Volete voi nel vostro sistema la convenzione Turbo?

SÌ

NO



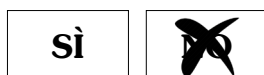
MONICA BURATTI



Gioco Turbo sia con Carlo (Mariani, ndr), da tantissimi anni, che con Monica Aghemo. Ci piace perché ci sembra che renda più fluida la dichiarazione; la decisione finale viene presa più collaborativamente. Certo in presenza di una *chicane* può creare problemi, ma forse anche la Blackwood.



ALFREDO VERSACE



State lontani dalla Turbo per carità!!! È prima di tutto complicata, poi in caso di *chicane* non funziona e inoltre il 4SA Blackwood va benissimo!!!

Con atout fiori tuttavia è a volte consigliabile la Turbo per questione di livello di licita (con il 4SA ti ritrovi troppo in alto).

Io la gioco solo con il fit a fiori e in mani bilanciate dopo il 4♣ che fissa l'atout rispondiamo assi dispari o pari (su cinque assi).

A volte anche dopo il 4♦ che fissa le quadri, ma mai con atout cuori o picche.

GIORGIO DUBOIN



Ho giocato Turbo in passato e crea troppi problemi in caso di vuoto.

Adesso gioco qualcosa di simile, ma solo in caso di fit nel minore.

Quando il compagno fissa a 4♣ o 4♦, in modo naturale, il colore di atout, dichiariamo così:

Primo gradino = assi pari a prescindere dalla cue bid.

Cue bid = assi dispari con il controllo nel colore che si sta dichiarando.

Ad esempio, su 4♣ (fissa le fiori da slam)

- » 4♦ (assi pari)
- » 4♥ (assi dispari con la cue bid a cuori)
- » 4♠ (assi dispari con la cue bid a picche e senza la cue bid a cuori. Posso avere la cue bid di quadri)

4SA a questo punto è cue bid a quadri, ovvero nel gradino della Turbo.

La Turbo si può giocare, **ma solo integrandola con molta cautela nel sistema.**

Uso la Turbo solo quando il compagno è sicuramente bilanciato. Ad esempio in questo caso:

2SA di apertura

- » 4♠ (interesse di slam con le quadri)
- » 4SA = non mi è piaciuto, mi fermerei a 4SA
- » 5♣ = assi pari
- » 5♦ = assi dispari

TEST: CHE COPPIA MISTA SIETE?

Francesca Canali

Gli uomini vengono da Marte e le donne da Venere è il best seller di John Gray in cui si evidenziano le **differenze fra il pianeta maschile e quello femminile**.

Proprio tale diversità rende particolarmente affascinante il **Misto!** Tuttavia, non sempre è facile trovare l'**armonia di coppia**, elemento cruciale per conseguire buoni risultati.

E voi che tipo di coppia Mista siete? Scopritelo attraverso questo test, suddiviso in "domande per lui" e "domande per lei"!

Domanda per

LEI

IMP, N/S in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
	<i>Lui</i>		<i>Tu</i>
		2♣	Passo
2♦	2♥	3♣	3♥
4♣	Passo	4♦	Passo
4♠	Passo	6♣	Passo
Passo	Contro	Fine	

Le tue carte:

♠ J 4 3 2 ♥ A 4 2 ♦ 6 4 2 ♣ 5 4 3

Come attacchi?

- Contro?! Così gli indovino la dama di atout! Bah!
- ♥A.
- Con quel Contro lui vuole sicuramente indirizzare il mio attacco... Quadri!

Domanda per

LUI

IMP, tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
	<i>Tu</i>		<i>Lei</i>
	1♠	Passo	1SA
Passo	Passo	2♥	Contro
Passo	???		

Le tue carte:

♠ K Q 10 9 8 ♥ 5 2 ♦ A 6 3 ♣ A 4 2

Come dichiari?

- Saprà che è punitivo? Vabbé, guardo chi sono gli avversari e decido.
- 2♠: nel dubbio, ripeto la quinta bella.
- Passo: la mia compagna sa che il suo Contro è punitivo.

Domanda per

LEI

Durante il Campionato a Coppie, il tuo compagno si arrabbia molto con te per una dichiarazione.

Tu, però, rimani convinta di avere ragione.

Che fai?

- Finito il turno, gli dico che devo andare in bagno e vado a chiedere ad Alfredo Versace chi ha sbagliato. Se Alfredo dà ragione a me, lo racconto a tutti i nostri amici fino al 2036. Se mi dà torto, sto zitta.
- Appena si calma cerco di spiegargli il mio ragionamento; eventualmente gli propongo di chiedere insieme un terzo parere.
- Il mio partner non si arrabbia mai con me. Finito il turno, ricapitoliamo le incomprensioni e ne discutiamo in modo costruttivo.

Domanda per

LUI

Sta per iniziare il Campionato a Coppie Miste, quando ricevi una telefonata. È Giorgio Duboin: ha organizzato un duplicato a Torino, gli manca l'ottavo e ti invita a giocare in coppia con lui. Che fai?

- Volo a casa di Duboin. Appena arrivo mi faccio subito un *selfie* con lui e lo posto su Facebook, poi inizio a giocare. Ops! In tutto questo mi sono dimenticato di avvertire la mia compagna che non vado al Campionato.
- Occasioni così non capitano due volte. La mia compagna capirà. Tutt'al più, le dedicherò la mia medaglia quando io e Giorgio vinceremo il nostro primo mondiale.
- Ho un impegno con la mia compagna e manterrò la parola data.

Domanda per

LEI

IMP, N/S in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
	<i>Lui</i>		<i>Tu</i>
Passo	3♣	Passo	???

Le tue carte:

♠ A 8 7 3 ♥ K 7 4 ♦ K J 10 6 ♣ A K

Cosa dichiari?

- A. I suoi barrage con zero punti si ritorcono sempre contro di me! Boh!
- B. 3SA. Con un po' di fortuna... Speriamo non attacchino nel suo eventuale Asso secco!
- C. Deve essere un barrage solido. Che sia il caso di fare un tentativo di slam?

Domanda per

LUI

IMP, tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
	<i>Tu</i>		<i>Lei</i>
	2♥	3♣	3♦
4♠	Fine		

Le tue carte:

♠ J 4 2 ♥ A K 9 8 5 2 ♦ 10 4 ♣ 6 2

Come attacchi?

- A. La mia compagna potrebbe anche avere l'appoggio a Cuori e aver sbagliato a prendere il cartellino. Cuori!
- B. Cuori: ho Asso e Re!
- C. Quadri. La mia partner le ha dichiarate, mi lascio guidare da lei.

RISULTATI

Contate, fra l'una e l'altro, quante volte avete risposto A, B o C.

...LA VOSTRA COPPIA MISTA È COME...

PREVALENZA DI RISPOSTE A



HILLARY CLINTON & DONALD TRUMP

Di fronte a un'incomprensione con il/la partner, preferite prendere zero e avere ragione piuttosto che segnare un top ma avere torto.

Per il bene della vostra coppia e per il piacere del gioco, cercate di archiviare il vostro livore! Il tavolo da Bridge non è come la Casa Bianca: c'è posto per tutti e due.

PREVALENZA DI RISPOSTE B



MINA & CELENTANO

Semplici e un po' banali?
Tutt'altro!

Ciascuno di voi è dotato di grande talento individuale. Avete molta stima del/della partner. L'uomo in certe situazioni ha perfino l'umiltà di affidarsi: *e va bene, guida tu, che sei brava più di me.* Con questi presupposti il vostro Bridge è musica!

PREVALENZA DI RISPOSTE C



BLUES BROTHERS

Ah, perché, questo Campionato è un Misto?

Gli stereotipi di genere non vi riguardano. Avete fiducia nel/ nella partner come in voi stessi e giocate come se lui/lei facesse sempre la cosa giusta. Non vi importa di rischiare di cadere: sapete che dimostrando fiducia e aggiustando il tiro i risultati arriveranno. Continuate così!